

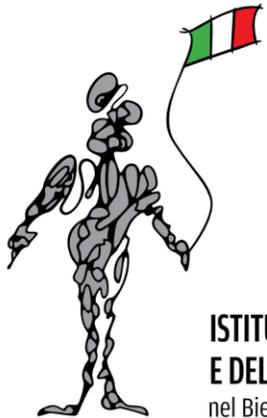


Vesti la Costituzione

LABORATORIO DEL PROGETTO DIDATTICO

«MEMORIA, MEMORIE», A.S. 2019-20

Una presentazione per iniziare...



**ISTITUTO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA
E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA**
nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia

L'Istituto per la Storia della Resistenza e della società contemporanea nel Biellese, nel Vercellese e in Valsesia

- Istituto di ricerca
- Biblioteca
- Archivio

Il laboratorio:

- Prima parte: incontro per capire cos'è la Costituzione, quando è nata e cosa regola
- Seconda parte: proveremo a «vestire» la Costituzione

Iniziamo da un video



Parole per capire meglio

COSTITUZIONE

LEGGE

DIRITTO

DOVERE

ORDINAMENTO GIURIDICO

Costituzione

Significato generale

- «il complesso dei caratteri fisici, psichici e intellettivi di un individuo: *uomo di forte costituzione; essere di sana e robusta costituzione* | l'insieme degli elementi o delle qualità di una sostanza, un corpo, un oggetto; composizione: *la costituzione geologica del suolo; la costituzione di un organismo vegetale*»

Significato giuridico

- «**legge** fondamentale, superiore a ogni altra, che definisce i **diritti** e i **doveri** dei cittadini e **l'ordinamento** di uno stato»

Legge



Generale: «regola fondamentale» (gioco, disciplina, fenomeni naturali)



Specifico: «norma secondo cui si regola la condotta degli uomini»



Particolare: «l'ordinamento giuridico di uno stato»

Diritto

aggettivo: «che procede secondo una linea retta», «in posizione verticale», «onesto, giusto, retto»,

nome:

- «la scienza che ha per oggetto lo studio delle leggi che regolano i rapporti sociali»
- «facoltà assicurata dalla legge di manifestare o mettere in atto una determinata **volontà** o di esigere che altri agiscano in un dato modo o si astengano da un dato comportamento: *diritto di voto, di sciopero, di proprietà; conquistare, difendere, esercitare un diritto; riconoscere, negare, violare, calpestare un diritto*»

Dovere

verbo: «1. avere **l'obbligo** di fare qualcosa: *dobbiamo pagare entro domani; devi rispettare le regole.* 2. avere la **necessità**, il bisogno di fare qualcosa: *devo avvisare i colleghi; dobbiamo partire subito; per stare bene devo mangiare poco*»

nome: «ciò che si è tenuti a fare; obbligo previsto da un regolamento (morale, giuridico, sociale ecc.): *i diritti e i doveri del cittadino, del lavoratore; fare, compiere il proprio dovere; abbiamo il dovere di dirlo; essere, sentirsi in dovere, farsi un dovere di fare qualcosa*»

La Costituzione è dunque l'insieme di leggi che dice cosa posso o non posso fare (DIRITTI) e cosa devo o non devo fare (DOVERI) per vivere all'interno dello Stato italiano.

Ordinamento giuridico

Si chiama ordinamento giuridico un **gruppo** di persone dotate di **un'organizzazione** e regolato da **leggi** (es. lo Stato, i sindacati, i partiti, l'ordinamento sportivo, quello religioso ecc.)

Lo Stato è l'ordinamento giuridico più sviluppato:

- è composto di molti soggetti (i cittadini);
- ha un'organizzazione importante (chiamata amministrazione pubblica)
- è soggetto a un sistema molto complesso di regole (le leggi).

La Costituzione italiana

La Costituzione, oltre a indicare i diritti e doveri delle persone che fanno parte del nostro paese, indica l'ordinamento giuridico, cioè dice chi fa parte dello Stato italiano (cittadini), quali sono le regole tra questi cittadini (Costituzione e leggi) e come si organizzano i cittadini (democrazia e divisione dei compiti).

Le tappe della Costituzione

1848:

**LO STATUTO
ALBERTINO**



Le tappe della Costituzione

**1861:
IL REGNO
D'ITALIA**





Le tappe della Costituzione

**1922-1943:
IL FASCISMO**

Le tappe della Costituzione

**1943-1945:
LA GUERRA DI
LIBERAZIONE**





Le tappe della Costituzione

**25 APRILE 1945:
LA LIBERAZIONE**

Le tappe della Costituzione

**2 GIUGNO 1946:
IL REFERENDUM**



GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

ROMA - Sabato, 27 dicembre 1947

SI PUBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA

COSTITUZIONE

DELLA

REPUBBLICA ITALIANA

Le tappe della
Costituzione

**1 GENNAIO 1948:
ENTRATA IN
VIGORE DELLA
COSTITUZIONE**

Le caratteristiche della Costituzione

La struttura della Costituzione: 139 ARTICOLI

- principi fondamentali (12 articoli)
- parte prima: diritti e doveri (13-54)
- parte seconda: ordinamento dello stato (55-139)

Lo Statuto Albertino era SCRITTO, CONCESSO, BREVE (84 articoli) e FLESSIBILE

La Costituzione italiana è SCRITTA, VOTATA, LUNGA e RIGIDA

I principi fondamentali

I primi 12 articoli si chiamano **PRINCIPI FONDAMENTALI**

Sono i **PILASTRI** della Costituzione

Indicano le **REGOLE FONDAMENTALI** sul tipo di società e stato previsti dalla Costituzione

Ogni articolo espone un importante principio

Vediamo i più importanti

Articolo 1

«L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro.

La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione»

DEMOCRAZIA: il potere in mano al popolo

Articolo 2

«La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale»

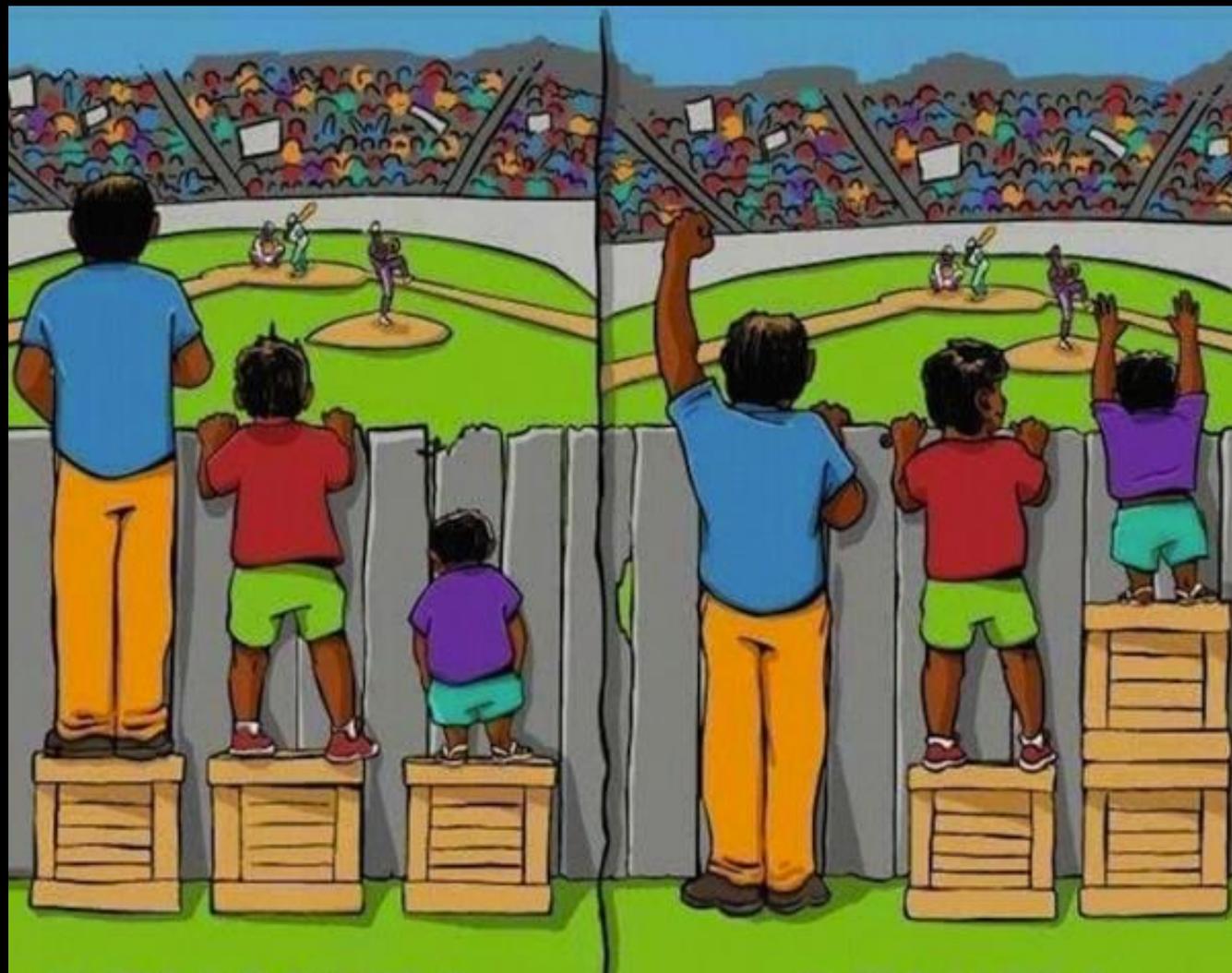
DIRITTI DELL'UOMO: vengono garantiti i diritti universali dell'uomo

SOLIDARIETA': tutti i cittadini hanno il dovere di essere solidali nei confronti degli altri

Articolo 3

«Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese»

UGUAGLIANZA: Uguaglianza di tutti i cittadini SENZA
DISTINZIONI e PARI OPPORTUNITA'



Articolo 4

«La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società»

Il LAVORO è un DIRITTO perché tutti i cittadini hanno diritto a lavorare per mantenersi e realizzarsi, e un DOVERE, perché tutti i cittadini devono contribuire allo sviluppo del paese

Articolo 5

«La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali; attua nei servizi che dipendono dallo Stato il più ampio decentramento amministrativo; adegua i principi ed i metodi della sua legislazione alle esigenze dell'autonomia e del decentramento»

DECENTRAMENTO

Articolo 6

«La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche».

TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE

Articolo 7

«Lo Stato e la Chiesa cattolica sono, ciascuno nel proprio ordine, indipendenti e sovrani. I loro rapporti sono regolati dai Patti Lateranensi. Le modificazioni dei Patti, accettate dalle due parti, non richiedono procedimento di revisione costituzionale».

LAICITA' DELLO STATO

Articolo 8

«Tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge. Le confessioni religiose diverse dalla cattolica hanno diritto di organizzarsi secondo i propri statuti, in quanto non contrastino con l'ordinamento giuridico italiano. I loro rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base di intese con le relative rappresentanze».

LIBERTA' DI CULTO RELIGIOSO

Articolo 9

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione».

TUTELA DEL PAESAGGIO

Articolo 10

«L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali. Lo straniero, al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, ha diritto d'asilo nel territorio della Repubblica, secondo le condizioni stabilite dalla legge. Non è ammessa l'extradizione dello straniero per reati politici».

DIRITTO INTERNAZIONALE E DIRITTO DI ASILO

Articolo 11

«L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo»

RIPUDIO DELLA GUERRA E PROMOZIONE DELLA PACE

Articolo 12

«La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni».

BANDIERA ITALIANA

Un video per concludere

